

La Provincia di Lecco

T

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

9

Economia

TOCCANDO FERRO

«Sono ottimista perché siamo di fronte a un soggetto industriale non a fondi di investimento, che generalmente girano come avvoltoi sulle carcasse per fare profitto»
Massimo Sala - Flai Cgil

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Fontana, trattativa sull'integrativo C'è il nodo del lavoro notturno

Calolziocorte

Un riconoscimento economico per il turno di notte. E' la trattativa in corso alla Fontana

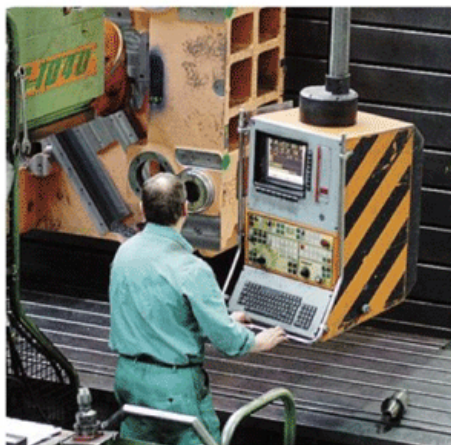
L'azienda è capofila del gruppo che conta stabilimenti non solo a Calolzio, ma anche in Turchia e Romania.

Il clima, va detto, non è da guerra fredda: ieri, i rappresentanti sindacali di Fiom, Fim e Uilm hanno diffuso una nota nella quale rendono pubblica la situazione, tenendosi lontani però dall'utilizzare toni polemi e aggressivi. Anzi, lo spunto dato ai sindacalisti è proprio l'apertura giunta dall'azienda, che con il presidente Walter Fontana «ha voluto dedicare attenzione alla trattativa in corso con le nostre organizzazioni».

Attenzione che, hanno rimarcato Elena Rossi (Fiom Cgil), Marco Oreggia (Fim Cisl) e Igor Gianoncelli (Uilm Uil), è stata colta «con piacere».

A parte i convenevoli, però, il concreto è costituito dalle richieste avanzate dai rappresentanti delle tute blu, che si sono fatti portavoce delle istanze e dei bisogni dei lavoratori dell'azienda, ovvero «un'attenzione economica per il disagio del turno notturno».

«Ricordiamo che moltissime aziende del territorio, con dimensioni certamente inferiori, hanno accolto favorevolmente queste rivendicazioni del tutto normali - hanno precisato i sindacalisti, prima di entrare nel merito della vicenda calolziense -. La trattativa si è arenata proprio perché abbiamo ricevuto una serie di no che di fatto han-



Un reparto di lavorazione della "Fontana" di Calolziocorte

no precluso ogni spazio negoziale; al tavolo non abbiamo mai ricevuto una controproposta, ma una sostanziale chiusura».

Uno stallo dinanzi al quale «abbiamo dovuto informare i lavoratori, e insieme mettere in campo iniziative con un'ora di sciopero ed il blocco degli straordinari. Il risultato della mobilitazione spiega da solo da che parte stanno i lavoratori».

Nonostante tutto, però, non si vuole arrivare alla rottura. Tanto è vero che si è evidenziata subito la disponibilità a parametrare in modo adeguato i riconoscimenti auspicati. «Siamo consapevoli che grande parte dei risultati economici che noi auspichiamo in questa trattativa saranno necessariamente legati all'andamento dell'azienda, e infatti abbiamo inserito nella piattaforma la richiesta di indicatori chiari per l'erogazione del Premio di Risultato, come per altro recita il contratto nazionale».

La linea morbida scelta dai sindacati è confermata dal passaggio successivo, in cui si riconosce «il grande impegno dell'imprenditore Fontana, fina-

lizzato a costruire una realtà produttiva importante anche nell'interesse dei lavoratori e, più in generale, della collettività; non possiamo che rallegrarci delle cifre di tutto rispetto dell'investimento che l'azienda sta operando, 30 milioni di euro, per creare sviluppo ed occupazione duratura sul territorio».

Poi assicurano il loro impegno diretto per aiutare il management a risolvere una grana che si trascina ormai da tempo.

«Come organizzazioni sindacali abbiamo sempre sostenuto questo processo di investimento, e gli stessi lavoratori non hanno mai negato la propria disponibilità, anche attraverso gli straordinari per fronteggiare picchi di lavoro. Tutto questo denota l'attenzione ed il rispetto con cui seguiamo la società Fontana Pietro spa, che riteniamo un patrimonio prezioso del territorio lecchese, tanto che - hanno concluso - chiederemo un incontro in Provincia per cercare di dare il nostro contributo a risolvere il problema dell'area acquisita a Bosisio Parini».

C. Doz.